



PREFETTURE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

CONFINDUSTRIA VENETO/FEDERTURISMO VENETO

ANCE VENETO (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI VENETO)

FEDERALBERGHI VENETO

FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DEL VENETO

FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DEL VENETO

PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni coordinate volte a favorire gli interventi di prevenzione e miglioramento/adeguamento antisismico degli edifici produttivi esistenti sul territorio della Regione Veneto

La Prefettura di Belluno nella persona del Viceprefetto Dott. Carlo De Rogatis
 La Prefettura di Padova nella persona del Viceprefetto Aggiunto Dott. Alessandro Sallusto
 La Prefettura di Rovigo nella persona del Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Gaia Sciacca
 La Prefettura di Treviso nella persona del Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Marzia Baso
 La Prefettura di Venezia nella persona del Viceprefetto Dott. Natalino Manno
 La Prefettura di Vicenza nella persona del Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Patrizia Russo
 La Prefettura di Verona nella persona del Viceprefetto Aggiunto Dott. Michele Pozzi

La Regione del Veneto nella persona dell'Assessore ai Lavori Pubblici, all'Energia, alla Polizia Locale e Sicurezza Massimo Giorgetti

e

Confindustria Veneto/Federturismo Veneto nella persona del Vicedirettore di Confindustria Veneto dott. Italo Candoni

e

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili Veneto nella persona del Presidente geom. Luigi Schiavo

e

Federalberghi Veneto nella persona del Direttore Generale dottor Nicola Sartorello

e

La Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto nella persona del Presidente ing. Roberto Scibilia

e

La Federazione degli Ordini degli Architetti del Veneto nella persona del Presidente dell'Ordine A.P.P.C. della Provincia di Treviso Arch. Alfonso Mayer

- visti i recenti eventi sismici che hanno colpito in particolare le aree produttive dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto;
- vista la conseguente necessità di incrementare e favorire le attività di prevenzione volte ad assicurare un adeguato livello di sicurezza antisismica degli edifici produttivi esistenti;
- valutata l'opportunità di coordinare le azioni avviate o da avviare da parte di ciascun sottoscrittore del presente protocollo nell'ambito delle proprie competenze al fine di ottimizzare la loro efficacia;
- considerato che la Regione del Veneto ha avviato un'indagine ricognitiva sugli edifici definiti "strategici", ai sensi della O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003;

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a signature on the left and a large signature on the right.

- visto il protocollo d'intesa sottoscritto da Confindustria Veneto, ANCE Veneto e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto in data 11 luglio 2012 per la verifica dell'efficienza degli edifici produttivi esistenti ai fini sismici;
- visto il protocollo d'intesa sottoscritto da Regione del Veneto, Confindustria Veneto, ANCE Veneto e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto di cui alla D.G.R. 2486 in data 04 dicembre 2012 per la verifica dell'efficienza degli edifici produttivi esistenti ai fini sismici;

convengono quanto segue

Art 1
(Obiettivi)

Il presente protocollo d'intesa si prefigge lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Favorire ed incentivare l'attuazione degli adempimenti previsti dall'attuale normativa nazionale in materia antisismica in particolare per gli edifici produttivi.
2. Promuovere provvedimenti legislativi, regolamentari, di indirizzo a livello regionale per il miglioramento/adequamento antisismico degli edifici produttivi esistenti e di riqualificazione urbanistica e pianificatoria delle zone produttive.
3. Monitorare la situazione attuale degli edifici definiti "strategici" e favorire l'estensione del monitoraggio, su base volontaria, a tutte le strutture destinate alla produzione e al terziario.
4. Stimolare ed agevolare il monitoraggio, da parte degli Enti Pubblici competenti, della situazione attuale delle opere infrastrutturali e di tutti gli edifici pubblici.
5. Effettuare lo screening gratuito e volontario degli edifici produttivi esistenti da parte delle Associazioni nei confronti delle aziende associate interessate, in accordo con gli Ordini degli Ingegneri in base al protocollo d'intesa sottoscritto dai rispettivi organismi regionali professionali competenti e convenzionati citato in premessa.
6. Implementare la banca dati regionale degli edifici definiti "strategici" con le informazioni acquisite a mezzo dello screening degli edifici produttivi esistenti.
7. Costruire una banca dati regionale della microzonazione sismica del territorio regionale, acquisendo dati e informazioni, relativi all'accelerazione sismica dei siti, dalle relazioni geologiche e geotecniche allegare alle pratiche edilizie depositate presso gli sportelli unici per l'edilizia dei Comuni e/o gli Uffici del Genio Civile.
8. Gettare le basi per la predisposizione di provvedimenti che prevedano una classificazione di efficienza antisismica del patrimonio esistente su base volontaria, anche al fine di una valorizzazione degli immobili impiegati per la produzione di beni e servizi con ricadute positive complessive sul territorio stesso, prendendo, ad esempio, gli effetti che la classificazione in termini di efficienza energetica ha prodotto negli ultimi anni sul patrimonio edilizio esistente e sulle nuove realizzazioni in termini di valore immobiliare.
9. Avviare una campagna di informazione, rivolta sia a soggetti pubblici che privati, avente lo scopo di favorire presso l'opinione pubblica la corretta percezione dell'utilità/necessità di investire risorse per prevenire i "grandi rischi" quali quelli sismico, idraulico, idrogeologico, con particolare riferimento al miglioramento/adequamento antisismico del patrimonio edilizio esistente, alla manutenzione e regolazione dei corsi d'acqua, alla cura e gestione del suolo.
10. Verificare la possibilità di destinare specifici fondi pubblici europei, finalizzati all'incentivazione degli interventi di prevenzione dei "grandi rischi", anche al miglioramento/adequamento antisismico del patrimonio edilizio esistente.
11. Coinvolgere e favorire la ricerca presso centri e Università per l'innovazione tecnologica nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive al fine di trovare le soluzioni più efficaci e meno dispendiose per il miglioramento/adequamento antisismico degli immobili esistenti.

Art 2
(Azioni delle Prefetture)

Le Prefetture si impegnano a svolgere le seguenti azioni:

- a) a sensibilizzare i Sindaci dei comuni della provincia, affinché, in linea con quanto previsto dalla Legge n. 100/2012 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile":
 - prevedano, in relazione al rischio sismico ed alle attività di prevenzione del predetto rischio, specifiche procedure e piani programmatici per l'adeguamento antisismico degli edifici e manufatti strategici di competenza comunale;
 - si attivino nei confronti dei proprietari degli edifici privati di interesse strategico, affinché vengano posti in essere tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni normative di cui all'O.P.C.M. n. 3274/2003 e al D.M. 14.01.2008;
- b) ad effettuare, un monitoraggio dell'attività di rilevazione degli edifici strategici e rilevanti dove hanno sede gli uffici periferici delle Amministrazioni dello Stato, istituendo, a livello provinciale, una cabina di regia, presso le Prefetture, allo scopo di definire in modo unitario e coordinato le strategie di intervento connesse alle eventuali situazioni di criticità riscontrate.
- c) ad interessare i titolari delle ditte a rischio di incidente rilevante, affinché nelle pianificazioni di emergenza interna prevedano le misure e le procedure di intervento in relazione al rischio sismico.

Art 3
(Azioni della Regione del Veneto)

La Regione del Veneto si impegna a svolgere le seguenti azioni:

- a. Sollecitare le Amministrazioni pubbliche e private, per rispettiva competenza, al completamento delle attività di verifica strutturale di livello 0, 1 e 2 previste dall'Ordinanza P.C.M. 3274/03 e s.m.i.
- b. Promuovere riunioni di coordinamento tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa e le amministrazioni competenti in materia di sismica.
- c. Redigere circolari e note informative in favore delle Amministrazioni Comunali, Federazioni Professionali e Associazioni economiche di settore per promuovere le iniziative di cui all'art. 1.
- d. Rendere accessibili ai soggetti interessati tutte le informazioni in proprio possesso, relative al territorio, utili alla valutazione della sicurezza e alla prevenzione sismica degli edifici.
- e. Raccogliere, in una apposita banca dati, elementi statistici raccolti nelle attività di screening e verifica strutturale degli edifici avviate dai professionisti ai sensi del presente Protocollo d'Intesa.
- f. Attivare un sistema di certificazione strutturale, su base volontaria, degli edifici pubblici e privati.
- g. Informare tempestivamente i sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa delle iniziative legislative in materia di adeguamento antisismico, e miglioramento della risposta sismica, avviati in sede comunitaria, statale e regionale.
- h. Verificare la possibilità di acquisire risorse economiche per le attività di verifica e messa a norma degli edifici di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art 4
(Azioni di Confindustria Veneto/Federturismo Veneto, ANCE Veneto e Federalberghi Veneto)

Confindustria Veneto/Federturismo Veneto, ANCE Veneto e Federalberghi Veneto si impegnano a svolgere le seguenti azioni:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including several large, stylized signatures and smaller initials scattered across the bottom half of the page.

- a. Fornire al tavolo di coordinamento regionale tutte le competenze giuridiche in campo urbanistico per lo svolgimento delle attività individuate e rendere omogenea l'azione nel rispetto dell'attuale normativa in materia urbanistica e quella in fase di progettazione e programmazione.
- b. Collaborare per individuare le azioni di prospettiva per porre in essere le misure necessarie volte all'miglioramento/adeguamento tecnico delle strutture in un percorso sostenibile e compatibile con l'attuale situazione economica e con la valorizzazione dello stesso capitale immobiliare.
- c. Svolgere un'adeguata azione di sensibilizzazione a favore delle aziende associate relativamente agli obiettivi e i risultati ottenuti dal presente protocollo d'intesa per le conseguenti azioni di recepimento effettivo nel tessuto economico e sociale.

Art 5

(Azioni della Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto)

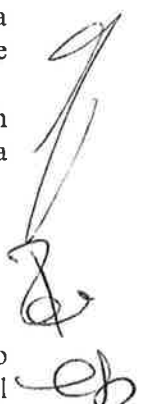
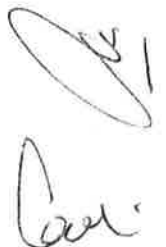
La Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto si impegna a svolgere le seguenti azioni:

- a. Collaborare, anche attraverso il coinvolgimento degli Ordini Provinciali e nelle forme che saranno ritenute più efficaci, alle attività svolte dagli altri soggetti firmatari del presente protocollo per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.
- b. Dare piena attuazione, per la parte di propria competenza, al protocollo d'intesa sottoscritto da Confindustria Veneto, ANCE Veneto, Federalberghi Veneto e Federazioni degli Ordini degli Ingegneri del Veneto e degli Architetti del Veneto indicato in premessa.
- c. Fornire alla Regione del Veneto i dati, raccolti dagli Ordini Provinciali, relativi all'attività svolta dagli ingegneri incaricati di effettuare lo screening sullo stato di consistenza delle strutture degli edifici sede di attività produttive, al fine di implementare la banca dati regionale degli edifici definiti "strategici".
- d. Definire, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa, una convenzione tipo di riferimento che individui le prestazioni professionali degli ingegneri e determini i relativi compensi per lo svolgimento di tutte le attività di ispezione, rilievo strutturale, esecuzione di prove, verifiche di calcolo strutturale, individuazione e progettazione degli interventi di miglioramento/adeguamento, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo degli opifici.
- e. Definire una specifica convenzione che possa costituire un utile riferimento per la determinazione dei compensi, commisurati alla rilevanza della prestazione da svolgere ed alla valenza sociale dell'iniziativa, da corrispondere agli ingegneri incaricati di redigere le schede di sintesi della verifica sismica degli edifici strategici secondo la procedura prevista dalla Regione del Veneto in base alle disposizioni normative nazionali vigenti.
- f. Partecipare attivamente, anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli Ordini Provinciali e con iniziative autonome ma coordinate, alla campagna di informazione sulle problematiche della prevenzione dei "grandi rischi" di cui al punto 9 dell'art. 1.

Art 6

(Azioni della Federazione degli Ordini degli Architetti del Veneto)

- a. Collaborare, anche attraverso il coinvolgimento degli Ordini Provinciali e nelle forme che saranno ritenute più efficaci, alle attività svolte dagli altri soggetti firmatari del presente protocollo per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.
- b. Proporre ai sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa criteri e modalità per la riqualificazione delle aree degradate in ambito sismico;
- c. Partecipare attivamente, anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli Ordini Provinciali e con iniziative autonome ma coordinate, alla campagna di informazione sulle problematiche della prevenzione dei "grandi rischi" di cui al punto 9 dell'art. 1.



Art.7

(Coordinamento)

Viene istituito un "tavolo di coordinamento" presso la Regione del Veneto cui parteciperanno rappresentanti designati dai soggetti sottoscrittori del presente atto con il compito di monitorare l'avanzamento e l'efficacia delle azioni indicate negli articoli precedenti per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 e di formulare proposte per eventuali azioni correttive e/o integrative.

Art.8

(Coinvolgimento altri soggetti ed ulteriori intese)

I soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa si impegnano a verificare la possibilità di coinvolgere in alcune iniziative/attività anche gli Organismi Regionali di altri Ordini professionali, compresi nell'area tecnica, nel rispetto delle rispettive competenze e delle specializzazioni professionali.

Essi inoltre si impegnano a verificare la possibilità di estendere il protocollo d'intesa, o con il coinvolgimento di altri soggetti, quali Anci, i centri di ricerca e l'Università, per il raggiungimento degli obiettivi qui condivisi e di quelli ulteriori di comune interesse e ad intervenire nella riqualificazione urbana, con particolare riguardo delle zone industriali, artigianali e commerciali che presentano uno stato di degrado, sviluppando a tal fine un monitoraggio delle stesse aree in termini di utilizzo/abbandono in relazione alle recenti misure di recepimento a livello regionale del D.L. n. 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/11.

Venezia, li 24/09/2013

PREFETTURA DI BELLUNO

Viceprefetto Dott. Carlo De Rogatis

PREFETTURA DI PADOVA

Viceprefetto Aggiunto Dott. Alessandro Sallusto

PREFETTURA DI ROVIGO

Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Gaia Sciacca

PREFETTURA DI TREVISO

Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Marzia Baso

PREFETTURA DI VENEZIA

Viceprefetto Dott. Natalino Manno

PREFETTURA DI VICENZA

Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Patrizia Russo

PREFETTURA DI VERONA

Viceprefetto Aggiunto Dott. Michele Pozzi

REGIONE DEL VENETO

L'Assessore ai Lavori Pubblici, all'Energia,
alla Polizia Locale e Sicurezza

Massimo Giorgetti

CONFINDUSTRIA VENETO/FEDERTURISMO VENETO

Il Vicedirettore di Confindustria Veneto

Dott. Italo Candoni

Handwritten signatures of the signatories listed on the left, each on a dotted line. The signatures are: Carlo De Rogatis, Alessandro Sallusto, Gaia Sciacca, Marzia Baso, Natalino Manno, Patrizia Russo, Michele Pozzi, Massimo Giorgetti, and Italo Candoni.

ANCE VENETO
Il Presidente
Geom. Luigi Schiavo

FEDERALBERGHI VENETO
Il Direttore Generale
Dott. Nicola Sartorello

FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI VENETO
Il Presidente
Ing. Roberto Scibilia

FEDERAZIONE ORDINI ARCHITETTI DEL VENETO
Il Presidente Ordine A.P.P.C. di Treviso
Arch. Alfonso Mayer



Four handwritten signatures are present on the right side of the page, each written on a horizontal dotted line. The signatures are: 1. Luigi Schiavo, 2. Nicola Sartorello, 3. Roberto Scibilia, and 4. Alfonso Mayer.